

## Le poesie

## Un appunto in prosa di poesia

Roberto Roversi

Largisce pace la pace  
e la guerra di guerra risuona.  
La guerra dice la pace fiacca e induce  
all'ozio l'uomo calcolatore.  
La guerra dice che la guerra è  
inevitabile furore  
e il grido degli uomini in battaglia  
strappa nel cielo penne e penne agli angeli  
peccatori.  
Tanto, dicono, sopravviene rapido e crudo l'oblio  
con mazza e scudo  
a scalciare il sudario dei ricordi  
che hanno acidula voce  
e sono bagnati nel fiume di sangue degli anni  
(senza pietà)

Ma i pensieri di ferro rovente non sono la rana  
buttata in un fosso sperduto.  
Il furore a Cassino  
Varsavia Stalingrado  
Dresda Coventry Berlino  
tutta Italia spianata  
porte d'inferno aperte ogni giornata.  
Calpestare l'oblio  
il viaggio dei ricordi non è mai finito  
là c'ero anch'io.

## Golpe sottile

Giuliano Scabia

Si aggira nelle menti, nei media,  
un golpe sottile, un assopimento  
spettacolare indotto da paura  
e dissolversi delle visioni. L'ora  
è venuta di lasciare il novecento  
con le sue catastrofi e bellezze,  
ma dicendo: siamo orgogliosi  
di ciò che fu fatto per il bene,  
non lo rinneghiamo: voi, col vostro  
Gran Porcone e le sue Madonne  
velinose andate pure alle glorie  
delle falsate storie. Dignità e valore  
è libertà, durezza e verità, amore  
delle città, non tresca, non truffa,  
non menzogna. Ciò che bisogna  
adesso è: SVEGLIA ITALIA!  
Scrollati dal fango che t'ammalia!

## Nella piatta illusione del tempo

Maurizio Cucchi

Nella piatta illusione del tempo,  
Nella comunità precaria  
Dei morti e dei vivi,  
Non si cancella l'offesa, non si modifica  
Il senso della storia. Nel presente  
Totale la vittima  
E l'assassino conservano  
Espressioni diverse, facce  
Opposte: il nero  
Resta nero e la storia  
Non lo stinge, non lo sbiadisce.  
Mai.

## La Liberazione

Gianni D'Elia

Sciagurata sineddوحة d'Italia,  
la parte per il tutto del peggiore  
carattere affarista, Smisuralia  
d'iniquo e ingiusto, sovrano e signore.

Italiano del Duemila, tutta aria  
di denaro e potere, il solo amore,  
bassa statura, che animo non varia,  
di riccastro ed impresario in calore.

Insigne erede di sozza fazione,  
ossessa forza, che il Paese caria  
dagli schermi e dai fogli del padrone,  
liberaci di te, ci manca l'aria.

Per quanto studi per l'eterna azione  
cammini già la tua vita mortuaria,  
sei già nel tuo pacchiano Partenone,  
sciagurato diffuso in terra ed aria.

S'aspetta che tu vada, odioso clone,  
Primo, Secondo e Terzo Berlusconi,  
tu, già fuori della Costituzione,  
contro i cives e la Costituzione,

tu e la tua burlesca Liberazione!

## Credono di essere il paese

Lina Salvi

Credono di essere il paese,  
ma sono fuori dallo Stato,  
appiccando il fuoco con viso  
coperto, a tradimento, alle baracche  
di quei nomadi, che con un euro  
comprano tre mattoni  
per una casa nel loro paese,

Tutti i testi su [www.unita.it](http://www.unita.it)«Calpestare l'oblio»: ecco chi sono  
gli autori che si ribellano in versi

Sono trenta i poeti presenti nell'antologia  
che si intitola «Calpestare l'oblio. Contro la  
minaccia incostituzionale per la resistenza della  
memoria repubblicana». Nata da un'idea di Gianni  
D'Elia e Davide Nota la raccolta è un grido d'allarme  
contro lo svuotamento della democrazia e la  
cancellazione della Resistenza. Gli autori (oltre a  
quelli che pubblichiamo in questa pagina) vanno  
da Franco Buffoni a Maria Grazia Calandrone, da  
Alberto Bellochio a Alba Donati, da Marco Giove-  
nale a Flavio Santi, da Giancarlo Sissa a Matteo Fan-  
tuzzi. Tutti i testi delle poesie (che sono complessi-  
vamente quarantadue) e tutti i nomi degli autori  
sono consultabili sul sito del nostro giornale all'indi-  
irizzo [www.unita.it](http://www.unita.it). Nelle prossime settimane l'anto-  
logia verrà presentata in un'iniziativa pubblica a Ro-  
ma.

i nostri sono scappati incuranti,  
nelle auto ritoccate, i bambini  
a decine chiedono notizie  
dei loro compagni, perplessi,  
in un'altra storia.

## Altra preghiera

Pietro Spataro

Liberaci dal vuoto del potere  
dall'ideologico concorrere violento  
dai tribunali di partito, dall'erosione  
del libero discorrere degli uomini  
allontanaci dalle urla di governo  
dagli elenchi fraudolenti dei nemici  
dall'odio che scava a fondo e lascia  
lungo la via un'aspra solitudine  
forma essiccata del pensiero  
decadenza inarrestabile, inquietudine

## Soprattutto e con ogni forza

Raimondo Iemma

Metto in comune un bicchiere.  
Sorrido a uno sconosciuto  
cerco altre parole  
telefono a un amico  
di cui da tempo non ho notizie  
riconosco la voce di sua madre.  
Quanto più sgomenta  
la sofferenza di ogni uomo  
per la ferocia dei suoi pari  
quanto più subdolo diventa  
il nuovo vocabolario  
di inchiostro bianco cenere  
non smetterò di credere nella felicità e nel do-  
mani  
nell'idea che queste due parole  
abbiano tanti significati  
quanti sono gli uomini.  
Soprattutto e con ogni forza  
non cederò alla tentazione  
di opporre disprezzo al disprezzo  
nonostante tutto vorrò praticare il coraggio e  
l'amore.  
Ho voglia di stare al mondo e lottare.

## Aprile

Davide Nota

Se ne vanno, la notte, silenziosi,  
in lenta carovana, gli occhi al suolo,  
i morti che di noi ancora sono  
morti e se ne vanno silenziosi.

Il vento tra le foglie del castagno,  
il passo tra le felci, il legno franto,  
il canto delle rane nello stagno,  
il pianto scivoloso del canale...

Scompaiono, di notte. Torneranno  
come le pietre che la terra inuma?  
Sapere i loro segni che consuma  
la pioggia non ci basta a ricordare  
che vivi ci sognarono e son morti.